

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ver la maggio si vol quasi tenere > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 394 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.uniroma1.it/sites/default/files/120r%20.jpg>

Guittone medesim(m)o

U Erlamagio siuuole quasitenere. simile modo sicomo laudare.
etanto dire efare emantenere. sape dibene uerdi ciaschuno afare.
etanto egrazioso ilsuo piacere. che suo fedele compia lei possa amare.
euuole sempre essere del corpo edel podere. seuuole dire comio dissi odirfare.

E poi chese sillei tutto donato. piacca diseruire lai tanto pietosa.
chelle doni sua grazza e suo buno grato. Almeno che dire edisembrare gioiosa.
li siano tesi sibene soura mertato. epachisi chemai nombrama cosa.

- letto 537 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-109>